

Lunedì in consiglio comunale prova del fuoco per l'istituzione

# Nuova fondazione, emendamenti a raffica

*Chiesti più controlli da Ca' Farsetti e garanzie sul piano economico*

La fondazione dei musei civici alla prova del fuoco. E' in arrivo — da maggioranza e opposizione — una raffica di emendamenti alla delibera di costituzione della nuova istituzione che "erediterà" da Ca' Farsetti il sistema museale e che lunedì andrà al voto del Consiglio comunale. La stessa Giunta presenterà un maxiemendamento per sanare imperfezioni e errori formali.



*Da An, Verdi  
Forza Italia e Pd  
proposte di modifiche  
Ma anche la giunta  
presenterà un  
maxiemendamento*

Nel fondo di dotazione della fondazione dovrebbe essere inserita Ca' Corner della Regina — ex sede dell'Asac — al posto dell'ex Pilsen di San Marco, che il Comune è prossimo a vendere. Molti degli emendamenti — se saranno accolti — modificheranno profondamente la struttura della fondazione, aumentando il ruolo di controllo e garanzia del Consiglio comunale, ma anche lo stesso impegno economico di Ca' Farsetti. Alleanza Nazionale — in una conferenza stampa condotta dal capogruppo a Ca' Farsetti Raffaele Speranzon e alla Municipaità Pietro Bortoluzzi — ieri ha presentato i suoi. Alcuni di essi concordano con quelli di altre forze politiche - come Forza Italia - nel chiedere ad esempio un termine per il mandato del direttore della fondazione, ora non previsto. An chiede anche che — come è avvenuto anche per la fondazione di Torino, "modello" di quella veneziana — i consiglieri siano nominati sì dal sindaco, ma su indicazione della conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale, affidando ad esso anche la nomina del Collegio dei revisori dei conti. No a modifiche dello Statuto fatte dallo stesso consiglio di

amministrazione della fondazione e anche un ruolo di controllo e di proposta da parte di Ca' Farsetti sulle linee guida culturali dell'istituzione, con relazioni annuali da parte di essa all'assemblea di Ca' Farsetti e documenti programmatici che dal Comune vadano verso di essa.

Si chiede anche di limitare da trenta a dieci anni la durata della convenzione che affida alla fondazione i musei civici. Di carattere soprattutto sono invece gli emendamenti che sta predisponendo il consigliere del Partito Democratico Maurizio Baratello e che battono soprattutto sul fatto che la convenzione tra Stato e Comune in atto su Palazzo Ducale impedirà alla fondazione di utilizzare i suoi incassi se non per il Palazzo dei Dogi. Il Comune dovrebbe dunque prevedere in bilancio fondi per la fondazione a copertura del "rischio"-Ducale. Altri emendamenti, come quelli di Beppe Caccia per i Verdi, puntano a inserire nel Consiglio della fondazione l'assessore alla Cultura e almeno un membro dell'assemblea dei partecipanti — che riunisce i privati - come osservatore. Ma l'intenzione della Giunta è di tenere duro sulla linea già scelta.